

L'INDAGINE

Affari sporchi

Un'officina clandestina dove trovare pezzi di ricambio a basso costo. Provenienti da auto rubate. Un giro di malaffare che coinvolgeva i meccanici e una banda di topi d'auto, che su commissione portavano a casa, da tutta la Brianza e non solo, le vetture che servivano per le riparazioni. È su questa attività, con un giro d'affari che potrebbe ammontare a circa 200 mila euro all'anno, che i carabinieri di Desio stanno cercando di fare luce.



TRAFFICO
Il mercato dei pezzi di ricambio rubati su commissione garantisce lauti guadagni, spesso all'insaputa dei consumatori finali

(Cdg)

SOLARO Arrestati i ricettatori

di Alessandro Crisafulli

SOLARO — I militari di Solaro e del nucleo operativo e radiomobile di Desio hanno fermato l'altra sera, per ricettazione aggravata, due operai:

L.A., 40 anni, e R.A., 44, entrambi residenti e con precedenti penali alle spalle. Tutto comincia quando l'Istituto di vigilanza Teleservice avvisa la

L'antifurto**satellitare****di un'Audi****ha aiutato****i carabinieri**

stazione dei carabinieri locale di una potente Audi A3 2000 grigia, rubata ad Arese, che tramite l'antifurto satellitare risulta trovarsi in via Verne, alla periferia della città. Una pattuglia si porta sul posto, ma non la trova. Non demorde. Nota che da un capannone

Pezzi di ricambio dalle auto rubate

Due in manette

escono a bordo di una Fiat Punto due soggetti già conosciuti dalle forze dell'ordine per qualche guaio con la giustizia. I militari intuiscono che potrebbe essere la pista giusta.

I carabinieri li fermano e chiedono che vengano aperte le porte del capannone. Loro, messi alle strette, non possono fare altrimenti. Dentro c'è un'attrezzata officina: l'occhio cade subito sulla Audi grigia metallizzata, esattamente quella ricercata. Non solo: poco distante ce ne è una ugua-

le identica, cioè quella che è stata portata a riparare. Il capannone viene posto sotto sequestro e ispezionato da cima a fondo. Ci sono anche una Bmw, una Smart e una Seat: auto «pulite» ma danneggiate, forse in attesa di poter essere aggiustate grazie a delle «gemelle» da rubare.

Non mancano un carro attrezzi, segchetti elettrici per tagliare i pezzi, materiale di vario genere, fino alle valigette con i punzoni per riprodurre i numeri di telaio. I proprietari delle altre auto, alle prime verifi-

che, risultano irreperibili. I carabinieri hanno avviato serrate indagini per mettere in chiaro tutti gli aspetti della vicenda.

Il primo obiettivo, naturalmente, è arrivare a rintracciare la banda che, su ordine dell'officina, andava sul campo e cercare e reperire il modello utile per il lavoro. Gli inquirenti sono convinti che si tratta di altre persone, non dei due meccanici.

Resta poi da capire da quanto tempo andavano avanti con questa attività illecita e con quale movimento. Nei prossimi giorni continueranno dunque gli accertamenti a tutto campo.

L'attività**avveniva****in un****capannone****di periferia****NOVA**

Progetti e mostre in Villa Crosti

NOVA MILANESE — L'edificio storico più importante di Nova Milanese, la Villa Crosti Colombo, riapre i battenti per alcuni eventi autunnali. In attesa di diventare presto, con il recupero conservativo dell'intero immobile, il centro culturale e di aggregazione per la città e un polo di sicuro interesse anche nell'ambito dell'intero territorio brianzolo.

L'appuntamento, in particolare, è per oggi a partire dalle 10, quando verrà presentato al pubblico il progetto definitivo dell'opera, destinato a far vivere la Villa e riqualificare tutto il «cuore» di Nova.

Per l'occasione verrà presentato anche un altro progetto chiave nei sempre densi programmi culturali della città: l'Ecomuseo. Nelle sale della Villa, l'Associazione culturale il Cortile presenterà una mostra sul tema «Museo del territorio novese: il progetto, ed il recupero del patrimonio etnologico-etnografico». La mostra prevede visite guidate per l'intera giornata.

Alle 16 inoltre si effettuerà in Villa la premiazione del concorso letterario «I racconti della Memoria», con l'intrattenimento musicale della cantante Roberta Granà. In occasione del centenario di Bellavite Editore di Missaglia, verrà allestito un bookshop dedicato alle pubblicazioni relative al patrimonio storico-artistico di Nova e della Brianza. Nel parco, castagnata pferita dai Campeggiatori Itineranti.

Ale.Cri.

IL PERSONAGGIO Esce il primo disco del cantante desiano Alessandro Camattini

Le ballate rock contro l'ipocrisia

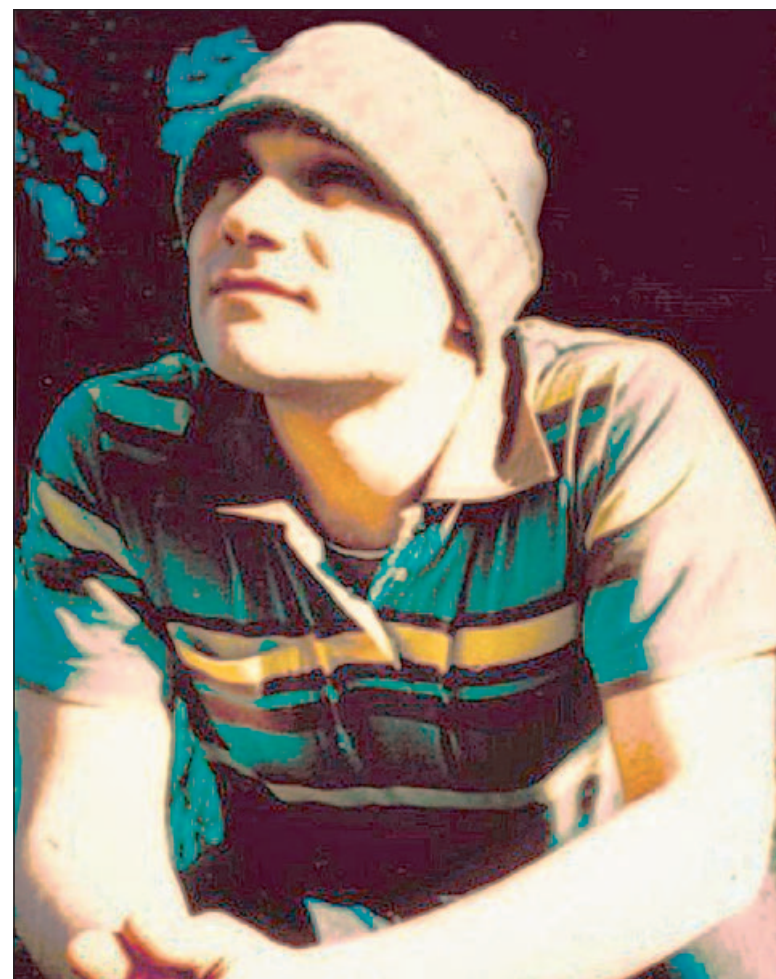
DESIO — Venerdì è uscito il suo primo album, «Ho detto a tua mamma che fumò».

Presto, forse, lo vedremo sulla ribalta sanremese. Alessandro Camattini, in arte semplicemente Kama, è uno dei nuovi cantautori italiani in vertiginosa ascesa, tanto da iniziare a sfondare il video dalle frequenze adorate dai giovani di Mtv. Ci scommettono in tanti su questo trentenne laureato in psicologia, che è nato e ha vissuto fino all'adolescenza a Desio: «Il suo disco sorprende sia dal punto di vista musicale sia per quanto riguarda i testi - assicura una recensione su un prestigioso sito musicale - . Le canzoni hanno una base solida e convincente e si passa da ballate gentili ad episodi un po' più tirati e ritmati. Non sbaglia chi lo accosta a personaggi come Beck, Badly Drawn Boy, Jeff Buckley o addirittura Ivan Graziani, personaggi che come Kama hanno fatto del loro stile pulito e diretto il loro marchio di fabbrica». E sul suo futuro ci scommette anche lui, anche

se vuole rimanere coi piedi per terra. «Con un papà musicista e appassionato di Beatles in casa mia gli strumenti non sono mai mancati - racconta, ricordando quando abitava nel palazzone di via XXV Aprile che si affaccia sull'area ex Autobianchi -. Mi mancava la batteria e a farne le spese fu il divano di camera mia». Da quegli esordi casalinghi ha iniziato a maturare il desiderio di comunicare con la musica: «Questo disco per me rappresenta l'opportunità di dire a tutta l'Italia le cose che da 15 anni dico durante i miei concerti». Non è uno che ama i luoghi comuni, Kama: «Il disco è una vendetta nei confronti dell'ipocrisia collettiva - sottolinea -, smettiamola di raccontarci menzogne: siamo allevati ad essere eternamente insoddisfatti, a comperare oggetti per sentirci migliori, a cambiare moglie per sentirci di nuovo giovani, a guardare programmi televisivi idioti per non parlare. Così le cose veramente belle ed importanti

non riusciamo a vederle». A Desio, Kama ha vissuto fino ai 16 anni: «Ho visto chiudere l'Autobianchi - racconta - ho frequentato qui tutte le scuole, fino al liceo Majorana. Poi per l'università mi sono trasferito a Padova e a Desio torno ogni tanto per qualche passeggiata malinconica». Adesso i progetti lo portano altrove: un tour che toccherà tutta Italia, a dicembre la pubblicazione di una canzone con l'amico Bugo per un tributo a De Gregori, «in primavera il terzo singolo estratto dall'album con relativo videoclip - aggiunge - e chissà che nel frattempo non salti fuori qualche bella novità per febbraio quando i cantautori si ritrovano in riviera ligure». Come batterista ha suonato a fianco di personaggi come Carmen Consoli, Afterhours, i Bluvertigo. Fra i suoi maestri ispiratori, oltre a Lucio Dalla e Ivan Graziani, anche i Beatles e Mozart, «la prima ed ultima vera manifestazione del passaggio di Dio sulla terra», sorride.

Ale.Cri.



Alessandro Camattini, 30 anni, è nato e ha studiato a Desio